

#IO RESTO A CASA#

A INFORMARMI
IN MODO CORRETTO



**#IO RESTO A CASA# È UN KIT CON 12 PROPOSTE
PER FRONTEGGIARE DA CASA L'EMERGENZA
PSICO-SOCIALE DA CORONAVIRUS.**

Con il sostegno di

FONDAZIONE
Cariverona



Seguici su Facebook!

xxiii | **COMUNITÀ PAPA
GIOVANNI XXIII**
Cooperativa Sociale

PRESENTAZIONE

Il **nuovo scenario imposto** a tutti dalle norme per contenere la diffusione del Coronavirus ha costretto a sospendere le attività in tutte le scuole, in tutti i servizi educativi e a interrompere le attività sportive e i pomeriggi al parco. Le **famiglie** si sono ritrovate a dover **stravolgere** le proprie abitudini, stando in casa per il bene di tutti e di ognuno.

E così da un giorno all'altro anche bambini e ragazzi trascorrono **interi giornate lontano da amici**, insegnanti, compagni di scuola e divertimenti all'aperto.

È normale sentirsi disorientati e sospesi in questo tempo che ancora è indefinito. Ma diventa fondamentale spendere questo "presente" al meglio, mantenendo vive le abituali routine, cogliendo l'opportunità di coltivare passioni e interessi comuni e rimanere in contatto con gli altri attraverso i social e i mezzi di comunicazione. Diventa **indispensabile attivare le proprie risorse** e aiutarci reciprocamente ad affrontare le criticità di questo momento.

Il **progetto Reti di comunità**, in collaborazione con altri operatori e tecnici di vari settori (sport, ludoteche, biblioteche, media educator, professori universitari ecc.) mette in campo diversi materiali per supportare le famiglie in questa sfida, per scoprire e per cogliere insieme le opportunità che questo periodo può offrire.



L'EQUIPE OPERATORI DEL PROGETTO RETI DI COMUNITÀ

L'Equipe è formata da Educatori, Counsellor e Pedagogisti, Psicologi e Psicoterapeuti:
Monica Campagnolo, Ugo Ceron, Paola De Seta,
Marco Maggi, Anna Martini, Eleonora Rebesan,
Lucia Riceputi e Dario Soso si mettono al vostro servizio!



#IO RESTO A CASA

A INFORMARMI IN MODO CORRETTO#

Nell'era globalizzata della conoscenza, dove i flussi di notizie si sviluppano soprattutto attraverso i media online e i social network, l'accessibilità alle informazioni costituisce una prerogativa indispensabile. Durante l'emergenza del coronavirus è avvenuto un sovraccarico di notizie vere, incerte e false che vengono diffuse dai giornali, tv, social, siti web, che continuamente informano sui dati dei contagiati e l'evoluzione dell'epidemia. Questa esasperata ed esagerata informazione, denominata, "infodemia", rischia in molti casi di creare confusione e incrementare ansia nella popolazione. Vagliare con accuratezza le fonti non è facile, perché è difficile orientarsi su un argomento così complesso e specialistico come i virus e soprattutto individuare le fonti affidabili. Per questo motivo cercheremo di selezionare fonti autorevoli, per indirizzare le persone a reperire notizie fondate e scientifiche, per aumentare la responsabilità di ogni cittadino digitale. Tutto questo si allinea alle raccomandazioni dell'OMS rivolta a tutti gli utilizzatori dei social media di condividere coscientemente, ed evitando di alimentare notizie false o anche solo dubbie.



Quando siamo isolati, come in questo periodo, sapere quello che succede e avere informazioni è un bisogno molto forte, che tutti sentiamo. I rischi maggiori collegati a questo giusto desiderio sono due: aumentare lo stato d'ansia per la situazione generale; avere informazioni parziali o false e quindi crearci delle opinioni errate. Per evitare questi rischi, è sufficiente seguire alcune semplici indicazioni:

► **UN TELEGIORNALE AL GIORNO**

per avere le informazioni essenziali non serve più di un telegiornale al giorno; avremo gli aggiornamenti della situazione sia dell'Italia sia del resto del mondo, senza far crescere troppo il nostro livello di preoccupazione e di ansia. La tentazione di avere continui aggiornamenti va allontanata perché non ci porta benessere né tranquillità.

► **NON SOLO CORONAVIRUS**

evitare sui social, e su altri vari spazi on line o televisivi, di seguire ulteriori programmi, e approfondimenti sul Coronavirus. Ricordiamoci invece di coltivare i nostri interessi, seguiamo pagine e social che seguivamo anche prima dell'isolamento.

► **PROTEGGIAMO I BAMBINI**

se abbiamo bambini sotto i dieci anni, meglio che non vedano il telegiornale o e immagini collegate all'epidemia in corso. Possiamo spiegare loro noi stessi cosa succede. Se abbiamo figli più grandi, ma minori, comunque è bene che all'ascolto delle notizie segua sempre qualche nostro commento rassicurante, ancora meglio qualche domanda, che ci aiuta a capire che cosa hanno compreso del servizio televisivo o della notizia appena vista.

► **ATTENZIONE AI SOCIAL**

i social media sono veicoli attraverso i quali vengono diffusi continui allarmismi, bufale e disinformazione che si diffondono molto rapidamente, in Italia in particolare con Whatsapp, e che spesso vengono condivisi senza alcuna verifica da parte degli utenti. Ricordiamoci di cercare sempre qualche altra fonte di conferma delle informazioni che troviamo. I siti più affidabili sono quelli ufficiali, quindi ad esempio l'Ansa, e quelli dei maggiori quotidiani nazionali, dove almeno siamo certi di trovare notizie che sono controllate e filtrate da professionisti dell'informazione.

► **ANTIDOTI ALLE FAKE-NEWS**

assumere un atteggiamento di "dubbio" e di "scetticismo" sta alla base di una corretta informazione. Ricordiamoci rispetto al pericolo di notizie inesatte che esiste la figura del debunker ("sbufalatore") che si occupa principalmente di verificare l'attendibilità delle fonti. In Italia abbiamo la possibilità di seguire in rete molti di questi professionisti: troviamo in rete per esempio la guida anti-fake del giornalista di Open, David Puente, con una apposita sezione dedicata al Coronavirus; Massimo Polidoro, divulgatore scientifico, autore di "Rivelazioni", una guida tecnica per lo smascheramento delle fake news; Paolo Attivissimo, giornalista e consulente informatico, studioso della disinformazione nei media; Piero Angela, giornalista, scrittore e divulgatore scientifico, presidente onorario e tra i fondatori del CICAP, Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sulle pseudoscienze), organizzazione educativa senza fini di lucro, fondata nel 1989 per promuovere l'indagine scientifica. Le relative pagine e articoli di questi autori possono aiutarci molto in questo periodo.

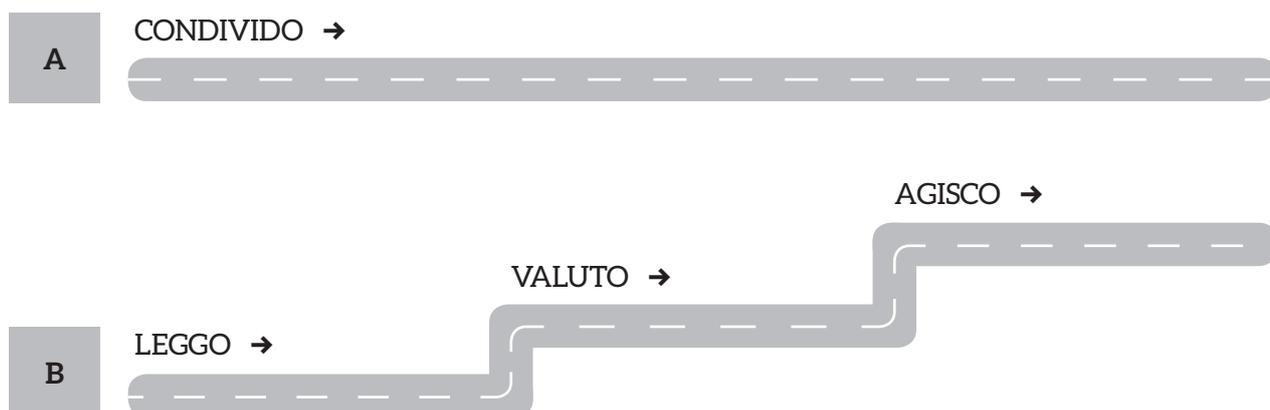


IL CERCATORE DI FAKE NEWS!

Quando siamo online e ci capita sotto gli occhi una notizia, un filmato, un'immagine o una foto che cattura la nostra attenzione, possiamo reagire in due modi:

A: la condividiamo subito;

B: la leggiamo/guardiamo, la valutiamo e comprendiamo se è utile condividerla.



La seconda modalità è più impegnativa ma ci aiuta a riflettere prima di agire. Il lavoro che ti viene proposto, da svolgere insieme al tuo insegnante e ai tuoi compagni di classe, è quello di diventare un esploratore, per capire la veridicità delle notizie che circolano in rete.

Si individuano alcune notizie apprese attraverso i diversi canali online (facebook, instagram, youtube, ecc.) e se ne sceglie una per verificarla attraverso la griglia di analisi riportata qui sotto (aiutati anche con il decalogo dell'esploratore digitale).

NOTIZIA	GRIGLIA DI DOMANDE
	<p>LEGGO:</p> <ul style="list-style-type: none">- Hai trovato la notizia su altri canali online?- Hai letto qualche approfondimento su altri mezzi d'informazione (giornali, TV, siti ecc.)?- Hai la certezza che la notizia/foto non sia stata manipolata?- L'hai analizzata bene? <p>VALUTO:</p> <ul style="list-style-type: none">- Qual è l'informazione veicolata attraverso la notizia/foto?- Per quale motivo la vorresti condividere? <p>AGISCO:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ha senso condividere questa notizia/foto/immagine?- Quali sono le conseguenze del mio gesto (se condivido oppure no)?

IL DECALOGO DELL'ESPLORATORE DIGITALE

SE TI TROVI DAVANTI A UNA NOTIZIA SU UN QUOTIDIANO O UNA RIVISTA ONLINE, PRIMA DI CONDIVIDERLA È D'OBBLIGO OPERARE IL COSIDDETTO FACT CHECKING (VERIFICA DEI DATI). ASSICURARCI DELLA VERIDICITÀ DELLE NOTIZIE CHE DIVULGHIAMO È UN NOSTRO PRECISO DOVERE CIVICO, UNA RESPONSABILITÀ CHE ABBIAMO DI FRONTE ALL'INTERA COMUNITÀ.

1

**CONTROLLA SEMPRE CHE L'INDIRIZZO
WEB SIA UNA FONTE AUTOREVOLE**

2

DAI UN'OCCHIATA ALLA SEZIONE "CHI SIAMO"

3

**OCCHIO ALLA SPUNTA BLU SUI PROFILI SOCIAL
(CE L'HANNO SOLO LE PAGINE UFFICIALI)**

4

DIFFIDA DEI TITOLI TROPPO URLATI

5

RISALI ALLA FONTE PRIMARIA

6

CERCA SEMPRE ALTRE CONFERME

7

VERIFICA LA DATA E LA LOCALITÀ

8

ASSICURATI CHE NON SIA UNO SCHERZO

9

ATTENTO AI FOTOMONTAGGI

10

PENSA PRIMA DI CONDIVIDERE

Decalogo dell'esploratore di notizie digitali, WWW.FACTCHECKERS.IT

#10 RESTO A CASA#

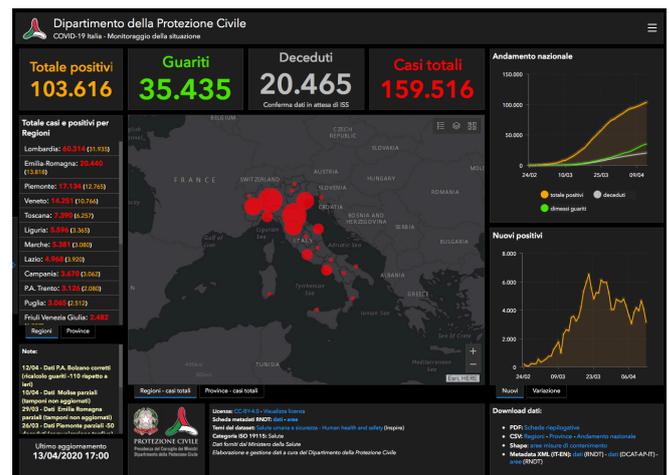


CORONAVIRUS, I SITI E LE FONTI UFFICIALI DA SEGUIRE PER TUTTE LE INFORMAZIONI

DOVE TROVARE... I DATI UFFICIALI SULLA SITUAZIONE DEL CONTAGIO IN ITALIA

Per seguire la diffusione del contagio in Italia, la Protezione Civile ha preparato una mappa interattiva che copre tutto il territorio nazionale ma anche le singole province e regioni. Tra i dati disponibili anche il numero delle persone ricoverate in terapia.

<http://arcc.is/C1unv>



DOVE TROVARE... DATI E ANALISI SULL'EUROPA E SUL MONDO

Per seguire l'andamento dei contagi in Europa e negli altri Paesi, si può seguire la mappa della Johns Hopkins University¹, tra le prime a essere state messe a punto, che copre tutto il mondo. Per una panoramica più completa, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (l'Ecdc) ha una pagina dedicata con diversi report che vengono aggiornati quotidianamente con i nuovi casi confermati e i deceduti e altre mappe interattive. Anche l'Organizzazione mondiale della sanità ha messo a disposizione una speciale sezione nel proprio sito per seguire Paese per Paese l'andamento della pandemia.



- <https://coronavirus.jhu.edu/map.html>
- <https://www.ecdc.europa.eu/en>
- https://www.who.int/health-topics/coronavirus#tab=tab_1

DOVE TROVARE... CONSIGLI, RISPOSTE A DUBBI E DOCUMENTI UTILI

Per schiarirsi le idee sugli aspetti sanitari, vengono in soccorso sia il ministero della Salute, con una Faq, che l'Istituto superiore di sanità, con una sezione ad hoc del proprio sito.

<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>



#IO RESTO A CASA#



#IO RESTO A CASA#



#IO RESTO A CASA
A GIOCARE IN FAMIGLIA#

#IO RESTO A CASA
A RAFFORZARE LA RESILIENZA#

#IO RESTO A CASA
A MIGLIORARE I RAPPORTI FAMILIARI#

#IO RESTO A CASA
A IMPARARE A GESTIRE I LITIGI#

#IO RESTO A CASA
A IMPARARE A GESTIRE STRESS E PAURE#

#IO RESTO A CASA
A CONTINUARE IL CATECHISMO#

#IO RESTO A CASA
A CAPIRE IL VALORE DELLO SPORT#

#IO RESTO A CASA
A UTILIZZARE IL TEMPO IN MODO COSTRUTTIVO#

#IO RESTO A CASA
A INFORMARMI IN MODO CORRETTO#

#IO RESTO A CASA
A COMUNICARE IN MODO POSITIVO SUI SOCIAL#

#IO RESTO A CASA
A ELABORARE LE PERDITE E IL LUTTO#

#IO RESTO A CASA A DARE E RICEVERE AIUTO
CON IL SUPPORTO TECNOLOGICO#

SCARICA DA: kit.retidicomunita.net



CHI SIAMO



Promosso dalla **COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII soc coop arl**, il progetto **RETI DI COMUNITÀ** è realizzato da un'equipe di professionisti che lavorano in un'ottica di **prevenzione al disagio giovanile** in 13 comuni dell'ovest vicentino finanziato dalla **Fondazione Cariverona** e Comuni aderenti, in partner con **Ulss8Berica**.

Con il sostegno di



Per maggiori informazioni sulle nostre iniziative iscrizioncorsi.progettoreti@apg23.org e [f](#) pagina **RETI di comunità**